

RAPPORTO STATISTICO Buone previsioni fino al 2017 Veneto, il Pil ancora in salita

PADOVA - Il Pil veneto nel 2015 cresce dell'1%, un tasso leggermente superiore alla media nazionale e si prevede per il 2016 un aumento dell'1,2%. Nelle previsioni al 2017, si prospetta un'evoluzione positiva delle principali variabili economiche, ma nonostante il risanamento ipotizzato nel triennio 2014/2017, alla fine del 2017 l'economia veneta sarà ancora impegnata a curare le cicatrici lasciate dalla stagnazione, soprattutto in termini di Pil, di investimenti e consumi.

Diversamente, sul fronte delle vendite all'estero, la nostra regione continua il suo percorso di crescita. È quanto emerge dal «Rapporto statistico - il Veneto si racconta e si confronta», illustrato ieri a Padova alla presenza del governatore Luca Zaia. Finalmente, dopo sette anni, la disoccupazione decresce: nella nostra regione, le persone in cerca di lavoro diminuiscono del 6,2%

rispetto un anno fa e si attestano a 156.629. Il tasso di disoccupazione passa al 7,1%, dal 7,5% del 2014: si conferma ancora una volta il secondo valore più basso fra le regioni italiane, dopo il Trentino - Alto Adige. Anche la disoccupazione giovanile diminuisce: in Veneto dal 27,6% del 2014 al 24,7% nel 2015, la seconda quota più bassa d'Italia. Tra l'altro, rispetto le altre regioni italiane, il Veneto registra tra i più alti livelli di occupazione e tra le minori quote di «neet» (giovani che non studiano, non si formano e non lavorano), confermandosi quindi ancora una volta tra le regioni leader. Molti coloro che decidono di continuare a studiare invece di immettersi nel mercato occupazionale.

F.Capp.